

Sviluppo sostenibile Qui, oggi e subito la nuova economia

Convegno. Appuntamento organizzato da Terra Project Anna Riva: «L'idea è di ingaggiare un intero territorio in un patto per un nuovo tipo di economia e società»

GIANFRANCO COLOMBO

Si apre oggi all'auditorium della Camera di Commercio di Lecco il convegno "Think More About".

Nuovi paradigmi

È un appuntamento organizzato dall'organizzazione Terra Project e dedicato agli stili di vita sostenibili e ai nuovi paradigmi dell'economia del futuro. I lavori del convegno proseguiranno poi domani al Polo lecchese del Politecnico.

Anna Riva, responsabile di Terra Project illustra le motivazioni dell'iniziativa: «"Think More About" è un convegno internazionale nato da un'idea di Terra Institute nove anni fa. Oggi approda a Lecco grazie alla volontà di Terra Project - una neonata cooperativa di sviluppo territoriale sostenibile - di ingaggiare un territorio, verso un patto per il clima che coinvolga la pubblica amministrazione, le piccole e medie imprese, le partecipate, la comunità e il sistema della formazione. Il tutto per orien-

arci verso un nuovo tipo di economia e di territorialità». Al centro di questa due giorni è la volontà di generare un dialogo tra le varie realtà presenti: «Si vuole iniziare una discussione che produca soluzioni innovative verso la sostenibilità economica, sociale e ambientale del territorio lecchese. Ognuno diviene responsabile, o meglio corresponsabile attraverso un patto per una comunità socialmente responsabile in

ognuno dei nostri ambienti quotidiani: il lavoro, la comunità, l'ambiente professionale, sociale e ambientale. Come cittadini, come aziende, come sistema formativo, come terzo settore, come aziende partecipate, come pubblica amministrazione e come enti di rappresentanza sovra comunali, dobbiamo generare un'alleanza di comunità che coinvolga tutti e ci renda attori protagonisti di una trasformazione radicale».

Qualcosa di nuovo

L'intenzione è quella di progettare qualcosa di nuovo: «Questo convegno esprime la volontà di generare un patto territoriale che lavori sul tema delle responsabilità sociali ed imprenditoriali ma non solo, che parta da piccole azioni in una logica dell'azione di sistema, generando così un forte impatto per il territorio».

Al convegno lecchese ci sarà anche Günther Reifer, fondatore di Terra Institute: «Siamo nati nove anni fa, eravamo in due ed oggi siamo in



Convegno per parlare di città sostenibile



Anna Riva



Günther Reifer

■ Ognuno diviene corresponsabile attraverso un patto per una comunità più attiva

■ È un convegno internazionale nato da un'idea di Terra Institute nove anni fa oggi approda a Lecco

venticinque. Il nostro scopo è quello di far sì che le aziende diventino sostenibili non solo dal punto di vista economico ma anche da quello ambientale e sociale. Per questo sempre nove anni fa, a Bressanone abbiamo proposto il primo convegno "Think more about", per sensibilizzare il maggior numero di imprenditori sulle nostre tematiche».

L'ottica del cambiamento

Nell'ottica di un possibile cambiamento di sensibilità e

di azioni concrete è nata la collaborazione con Terra Project: «Il rapporto con Terra Project di Lecco è nato perché abbiamo le stesse idee e crediamo che insieme possiamo portarle avanti in modo migliore. Il convegno che si svolge a Lecco ne è una dimostrazione».

Vogliamo iniziare un percorso con il territorio lecchese ma anche con quelli limitrofi come Como e Milano. È l'inizio di un progetto che fa della responsabilità il punto forte su cui basare lo svilup-

po del futuro».

L'organizzazione dell'evento è stata possibile grazie al patrocinio e alla collaborazione di Regione Lombardia, Camera di Commercio di Lecco, Fondazione Cariplo, Silea, l'Ordine dei dottori commercialisti di Lecco, la Novatex, l'Associazione Direzione Futuro, la Fondazione Pistoletto, il Parco Adda Nord e il Consorzio Aaster; media partner sarà il quotidiano La Provincia di Lecco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nutrie arrivano sul lago «Specie tra le più dannose»

Il caso

Due-tre-quattro esemplari sono stati filmati e fotografati, quindi postati in gran numero sui "social"

La nutria, un "topolone" simile per certi versi a un castoreo, grande come un gatto ma molto più pericolosa, è ormai stata avvistata da moltissimi

lecchesi sulle acque dell'Adda, tra il ponte Nuovo e quello Vecchio. Ma se qualcuno si è schifato della presenza di questi grossi roditori, qualcun altro se ne preoccupa. E non ha torto. Regione Lombardia, che dall'aprile 2016 ha rilevato le competenze provinciali in materia di Caccia e Pesca sta monitorando la presenza di questi roditori per valutarne l'eradicazione.

La rilevante presenza sul territorio lombardo della nutria, infatti, da quanto ci dice il servizio veterinario dell'Ats (ex Asl) di Lecco, "allarme comuni, province e cittadini". Ecco perché è stata pubblicata già dal 2002 una legge regionale, la N. 20, del 7 ottobre 2002, denominata "contenimento della nutria (Myocastor coypuscon)" novellata dalla L.R. 4 dicembre 2014,



Una nutria all'Isola Viscontea

n. 32.

Spiegano dal servizio veterinaria dell'Ats: «La nutria è attualmente inserita nell'elenco delle 100 specie aliene (nel senso alloctone, n.d.r.) più dannose del mondo. Il nutria (Myocastor coypus) è un grande roditore semi-acquatico che vive lungo i fiumi, laghi, e paludi originario del Sud-America importato in Europa negli anni '50 del secolo scorso. Il peso è in media tra i 3-5 kg, ma i maschi adulti possono raggiungere i 9-11 kg. Morfologicamente a questa specie viene attribuito un aspetto rat-like, ma in realtà fatta eccezione per la coda conica assomiglia ad un castoreo». Le nutrie sono buoni

nuotatori e colonizzatori veloci, in grado di occupare rapidamente habitat idonei utilizzando i corsi d'acqua dolce come corridoi di diffusione. «Possono riprodursi durante tutto l'anno. In buoni habitat le femmine possono avere 2,7 cucciolate/anno con una media di 15 giovani/anno». Ma quali sono i problemi che portano? «È stato ipotizzato che la specie abbia un ruolo nell'epidemiologia della leptospirosi. Possibili infezioni aspecifiche il cui possibile rischio sanitario rimane legato alla diffusione della specie al suo ambiente acquatico. Comunque, la nutria è considerata una specie invasiva».

L'Antiquario

**VISITA
SENZA IMPEGNO
A RICHIESTA
anche con mezzi
non pubblicizzati
IN TUTTA ITALIA**

DITTA di: Filippo & figli

**ESEGUIAMO
SGOMBERI
DI VILLE E
APPARTAMENTI**

Lurate Caccivio (CO) - Via Varesina 46
OLTRE 400 MQ DI ESPOSIZIONE

031.49.28.47 www.antiquariofilippoefigli.com **338.734.08.93**
info@antiquariofilippoefigli.com

COMPERIAMO ALLE MASSIME VALUTAZIONI CON PAGAMENTO IMMEDIATO

SE CONSERVATE QUESTA PUBBLICITA' PRIMA O POI VI TORNERA' UTILE

ACQUISTIAMO:

- quadri
- mobili
- argenteria usata
- lampadari

- specchiere
- camini e statue in sasso/marmo
- sculture in bronzo

- ceramiche
- divise militari e medaglie
- orologi
- libri

- arte orientale
- vetrate decorate
- dischi
- arredi di design